



Costruire il curricolo

Istituto di Istruzione Superiore
“Peano Rosa” – Nereto

Prof.ssa Nadia Di Gaspare – a.s. 2012/13



La scuola oggi

I DIVARI: socio-culturali, di genere, etnici, tecnologici, di indirizzo

La DISPERSIONE: 19,7% (UE 14,9%)

La SCARSA COMPrensione della LETTURA nei quindicenni: 26,4% (UE 24,1%)

I NEURONI SPECCHIO: efficacia dell'azione e dell'osservazione dell'azione altrui (Gallese)

L'APPRENDIMENTO: è il risultato di una costruzione, cui il soggetto prende parte attiva; è situato, si sviluppa nella interazione sociale.



Europa:

In tutti i documenti e nelle politiche europee da Maastricht (1992) in poi:

La risorsa principale sono le persone, il “**capitale umano**”

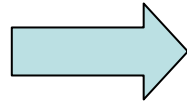
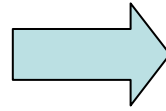
Da sviluppare attraverso:

- Apprendimento permanente
- Innovazione
- Mobilità



Europa: la società della conoscenza

- Riforma dei sistemi educativi di istruzione e formazione
- Nuovi saperi



- Decentramento e autonomia
- Prolungamento dell'obbligo di istruzione
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Qualità della didattica
- Sviluppo dell'istruzione tecnica e professionale
- Nuove tecnologie
- Integrazione con il territorio
- Formazione dei docenti
-



Raccomandazione del PE e CONS

(18 dicembre 2006)

“ le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione ”

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale



Competenze chiave per la cittadinanza

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Partecipare e collaborare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Allegato al DM 139 del 2007



EQF (quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente- **2008**)

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio

- è un dispositivo di traduzione che consente di mettere in relazione e posizionare, in una struttura a otto livelli, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificati ecc.) rilasciati nei Paesi membri;
- il confronto si basa sui **risultati di apprendimento** (*learning outcomes*) e **non sulla durata dei corsi di studio**



L'EQF

- Rende “trasparenti” i risultati di apprendimento
- Pone al centro dell'apprendimento le competenze (padronanza della persona dimostrata nell'azione)
- Valorizza e permette la certificazione di tutti i risultati di apprendimento: formali, non formali ed informali



EQF:

- Livello I: fine 1° ciclo
- **Livello II: uscita dall'obbligo di dieci anni**
- Livello III: uscita dal II° biennio delle superiori
- **Livello IV: uscita dall'intero ciclo delle superiori**
- Livello V: corsi ITS
- Livello VI: laurea triennale
- Livello VII: laurea magistrale
- Livello VIII: dottorato di ricerca



Cos'è il curricolo

“E’ il percorso organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti per far conseguire agli alunni i traguardi previsti”

(Cesare Scurati)

“Successione delle esperienze, intenzionalmente strutturata dalla scuola per lo sviluppo umano

(F. Bobbit *The Curriculum*, 1916)

E’ l’insieme delle attività poste in essere da “quella scuola”, da “quel gruppo” di docenti, per “quel gruppo” di studenti, in “quella” determinata situazione.



Il curriculum verticale

- Per la formazione dell'uomo e del cittadino
- Per coniugare EQUITA' ed ECCELLENZA
- Per costruire una "mente ben fatta"
(E.Morin), capace di selezionare,
connettere ed organizzare la conoscenza
- Per affrontare il "nuovo" che avanza



Il curriculum verticale

- E' un percorso **ragionato, situato, flessibile.**
- Ha una sua **coerenza interna** : «nuclei fondanti» argomenti irrinunciabili, trasversalità e possibili interconnessioni
- Presenta **continuità / discontinuità** dell'azione didattica e dimensioni dello sviluppo psicologico (cognitivo – emotivo - relazionale)
- Presenta **ricorsività e ciclicità**: il “curricolo a spirale”
- Nasce nella **condivisione**



Costruire il curricolo

E' ciò cui sono chiamate le scuole per **coniugare, integrare e portare a sintesi:**

- Esiti da garantire (traguardi/mete nazionali)
- Contesto specifico (situazione della scuola /risorse/risultati precedenti – caratteristiche/attese/risorse del territorio)
- Domanda educativa delle famiglie
- Caratteristiche specifiche degli studenti
- Modelli didattici, culture professionali



E' la parte didattica del POF

- *organizza e descrive* gli elementi essenziali dell'intero percorso che compiono gli allievi di una determinata realtà scolastica
- *utilizza gli strumenti-spazi di flessibilità* offerti dal Regolamento DPR 275/99 (autonomia didattica, organizzativa, di ricerca , sperimentazione e sviluppo)
- *per garantire* il raggiungimento dei traguardi formativi previsti a livello nazionale



Il secondo ciclo:

- DPR 88/2010 – nuovi tecnici
+ direttiva n. 57/2010
- DPR 89/2010 – nuovi licei
+ Indicazioni Nazionali

Entrambi recepiscono i documenti europei:
apprendimento permanente, competenze
chiave, EQF, risultati di apprendimento,
innovazione ...



Gli elementi unificanti del 2° ciclo:

- Saperi e competenze relative al nuovo Obbligo di istruzione (*DM n. 139/07*)
- Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione
(*D.Lgs. n.226/05, Allegato A*)



L'obbligo di istruzione

Rappresenta uno snodo chiave del curriculum, a cui si riferiscono sia gli ordinamenti del primo che del secondo ciclo, in quanto base necessaria a tutti gli studenti per:

- **Proseguire con successo gli studi**
- **Costruire il proprio progetto personale e professionale**
- **Svolgere un ruolo attivo nella società**



Il Pecup del 2° ciclo

(Profilo educativo culturale e professionale)

(DLgs 226/05)

è finalizzato a promuovere:

- la crescita educativa culturale e professionale dei giovani, per **trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario**, dotato di senso, ricco di motivazioni
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale



La *Ratio* dei Nuovi Regolamenti

- una **scuola più centrata su chi impara** (lo studente) e che assume come proprio compito la formazione di persone autonome e responsabili, capaci di porsi nella realtà in modo attivo e consapevole.
- una **scuola più centrata sui “risultati di apprendimento”** che su percorsi e programmi rigidi



Questioni da affrontare

- Come progettare per competenze
- Come insegnare per sviluppare le competenze
- Come valutare le competenze
- Come certificare le competenze al termine dell'obbligo di istruzione
- Come motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro



La progettazione del curricolo: i riferimenti

- ***Risultati di apprendimento (competenze) in uscita dal quinquennio*** (PECUP + profilo per SETTORE e INDIRIZZO)
- Traguardi del 1° ciclo
- +
- Conoscenze e abilità specifiche del primo biennio (per disciplina, con riferimento agli assi culturali dell'obbligo di istruzione)
- Conoscenze e abilità specifiche del secondo biennio e del quinto anno (per disciplina, con riferimento agli assi culturali)



Il curricolo non è un'enciclopedia

E' opportuno, per ogni dipartimento/asse:

- confrontarsi con i prerequisiti ed i profili di uscita
- **superare le divisioni settoriali dei saperi:**
rilettura critica delle discipline nell'ottica dell'asse culturale con l'individuazione di aree di sovrapposizione
- compiere **scelte culturali** all'interno della cornice ministeriale
- individuare i saperi dichiarativi e procedurali che possano essere trasformati in competenze degli studenti tramite **esperienze opportune**



I passi da compiere - 1

- Analizzare criticamente le discipline
- Abbinare le competenze disciplinari agli assi culturali
- Selezionare abilità e conoscenze
- Declinare ogni competenza in indicatori e descrittori per costruire le rubriche di valutazione
- Elaborare prove per rilevare le competenze



I passi da compiere - 2

- Organizzare le **esperienze di insegnamento/ apprendimento** atte a far costruire competenze
- Realizzare le prove per la “valutazione autentica”
- Certificare le competenze



IL CURRICOLO

Programmare è riflettere, riflettere è scegliere

- Quali sono le tre o quattro cose più importanti che desideriamo che i nostri ragazzi apprendano al termine della loro esperienza a scuola?
- Quali sono le cose che vogliamo che i nostri ragazzi portino con sé, forse per il resto della vita, cose che non potrebbero fare senza la cura che noi dedicheremmo loro?
- Se potessimo dare ai nostri ragazzi un dono che non si può comperare e impacchettare, cioè un dono che siamo sicuri che svilupperanno secondo le nostre più profonde speranze, quale regalo potrebbe essere?

(T. SERGIOVANNI, *Costruire comunità nella scuola*, LAS, Roma 2001)



Bibliografia

- Prof. Alberto F. De Toni – Ischia, 25.07.2011
- Prof. Pellerrey – apprendere oggi – Milano, maggio 2010
- M. Muraglia – Il curriculum di scuola - Voci 2012
- A. Carlini – La costruzione del curriculum – 2012
- Italo Fiorin – Educare al futuro
- DM 139/2007
- DPR 88 e 89 /2010 e norme collegate



GRAZIE